

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PDIC846003**

**DI CADONEGHE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PDIC846003	Medio Alto
PDEE846015	
5 A	Alto
PDEE846026	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto
5 C	Medio - Basso
PDEE846037	
5 A	Medio Alto
5 B	Alto
PDEE846048	
5 A	Medio - Basso
5 B	Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

## 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.0	0.2	0.4	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.6	0.2	0.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
PDIC846003	0.8	0.2	0.3	0.8

## 1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.217,00	210,00
- Benchmark*		
PADOVA	24.995,00	2.982,00
VENETO	132.109,00	16.500,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

## 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PDIC846003	171,60	27,43
- Benchmark*		
PADOVA	10.573,64	21,12
VENETO	60.152,64	21,62
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è di livello medio-alto; il tasso di disoccupazione nel territorio comunale è dell'8% (dati ISTAT), la presenza di cittadini stranieri è, ad oggi, del 10,4 %- La presenza di alunni stranieri in qualche plesso nell'a.s. 2016/17 sale al 24%; sono provenienti da est Europa, Bangladesh, nord Africa e Cina. Sono, per la maggior parte, nati in Italia o residenti da molto tempo. Pochi sono gli arrivi negli ultimi anni, c'è una inversione di tendenza di famiglie che ritornano al paese d'origine o che emigrano in altri paesi della comunità Europea. La presenza di nomadi non è numericamente rilevante rispetto alla popolazione stanziale. Cadoneghe, dunque, non è una zona particolarmente svantaggiata. La buona omogeneità sociale e territoriale dell'utenza e la costante collaborazione con l'E.L. facilita la progettazione e la comunicazione.</p>	<p>Le classi dell'istituto sono tutte molto eterogenee. Sono presenti alunni stranieri, alunni disabili e alunni con bisogni educativi speciali. Sempre più complicato diventa il lavoro del docente che si deve far carico con sempre maggior attenzione di ogni singolo alunno.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5



1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Cadoneghe ospita una popolazione occupata, per la maggior parte, nei settori artigianale, industriale e commerciale. Sono presenti limitate sacche di disagio sociale ed economico. L'immigrazione è pari al 10,4%. Il Comune offre un servizio di Assistenza sociale con cui la scuola collabora attivamente. Sono attivati Interventi domiciliari pomeridiani extracurricolari. Nel territorio gravitano associazioni (scout, parrocchiali, sportive, scuola di ceramica, scuola di musica) che collaborano con la scuola. Il territorio offre ancora la Biblioteca comunale, il Centro per le famiglie, Impianti sportivi comunali e palestre. L'Amministrazione prevede un contributo annuale per la realizzazione di progetti finalizzati all'arricchimento dell'offerta formativa relativi ad ed. ambientale, alimentare, affettiva, musicale, alla Pace, ai Diritti umani, dispersione, mediazione culturale, sport, laboratori</p> <p>Molte le iniziative promosse con l'E. locale, per lo sviluppo di atteggiamenti etici: Consiglio comunale dei ragazzi, partecipazione a commemorazioni, conoscenza e diffusione della costituzione. La scuola partecipa ad iniziative di solidarietà proposte dalla protezione civile con cui collabora attivamente anche per la formazione della sicurezza a scuola. I rappresentanti del territorio sono sempre presenti alle attività e alle manifestazioni che la scuola propone.</p>	<p>Le attività sono tante, varie e molto interessanti, qualche volta sono proposte all'ultimo momento. Necessario trovare delle soluzioni per organizzarle nei diversi anni scolastici e fare in modo che per tempo siano concordate ed entrino a far parte della progettazione.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	2,9	1,3	4,9
	Due sedi	5,7	1,5	3,4
	Tre o quattro sedi	18,6	19,8	24,4
	Cinque o più sedi	72,9	77,4	67,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Cinque o piu' sedi		

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	5,7	1,5	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	77,1	77,4	80,5
	Una palestra per sede	11,4	12,8	9,8
	Più di una palestra per sede	5,7	8,3	6,5
Situazione della scuola: PDIC846003		Palestra non presente in tutte le sedi		



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PDIC846003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,25	2,21	1,94	1,72

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PDIC846003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	38,6	43	52

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:PDIC846003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	55,7	65,3	67,7

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:PDIC846003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	14,47	10,06	9,99	9,09
Numero di Tablet	2,49	0,3	0,35	1,74
Numero di Lim	2,57	2,81	2,96	3,61

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PDIC846003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	8	5,2	5,1	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	6,2	8,5	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	7,7	8,5	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	16,9	17	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	27,7	22,3	14,6
	5500 volumi e oltre	41,5	43,6	19,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Meno di 500 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture è buona per quanto riguarda gli edifici e la raggiungibilità delle sedi. La situazione dell'Istituto relativa all'edilizia, al rispetto delle norme sulla sicurezza e l'attenzione al superamento delle barriere architettoniche, è ottimale.</p> <p>Le scelte determinanti l'impiego delle risorse: informatizzazione nel lavoro scolastico, conseguimento del successo formativo e riduzione della dispersione, inclusione alunni disabili e stranieri (Settimana della disabilità -percorso di sensibilizzazione, Pet Therapy, recupero/potenziamento per alunni DSA, BES e situazioni di svantaggio). L'Istituto s'impegna in iniziative di solidarietà (raccolta fondi per l'AIL e situazioni contingenti di emergenza), per la difesa del territorio e salute ambientale (raccolta differenziata dei rifiuti, progetto "Frutta nelle scuole", "M'illumino di meno", orto scolastico), per i raccordi territoriali (progetto "Consigliamoci", incontri con le istituzioni, iniziative per le commemorazioni civili). L'impegno della scuola è rivolto allo sviluppo negli alunni di atteggiamenti etici anche nei confronti del cibo (fruizione di laboratori mirati, controllo di atteggiamenti di spreco nella fruizione del servizio mensa).</p> <p>Con i contributi delle famiglie vengono realizzati progetti di ampliamento dell'offerta, acquistati carta e sussidi didattici, libri per le biblioteche scolastiche, Lim e materiale informatico per incrementare la strumentazione dei plessi.</p>	<p>La dotazione tecnologica implica la necessità di risorse quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Un tecnico che si occupa dei dispositivi informatici e della loro manutenzione</li> <li>-Risorse finanziarie disponibili per la necessaria ordinaria manutenzione</li> </ul> <p>Vista la presenza di classi a TP alla primaria, si rendono necessari ulteriori spazi di laboratorio in alcuni plessi.</p> <p>La scuola secondaria nell'a.s. 2017/18 ha un incremento di alunni e passa da 21 a 23 classi. Ciò comporta una diminuzione di spazi, oltre le aule, da utilizzare per attività di recupero, laboratori e altro.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PDIC846003	136	85,5	23	14,5	100,0
- Benchmark*					
PADOVA	7.824	83,2	1.581	16,8	100,0
VENETO	46.444	81,2	10.774	18,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PDIC846003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PDIC846003	7	5,1	35	25,7	45	33,1	49	36,0	100,0
- Benchmark*									
PADOVA	279	3,0	1.822	19,9	3.307	36,1	3.749	40,9	100,0
VENETO	1.433	2,8	10.756	21,1	18.956	37,1	19.891	39,0	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PDIC846003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PDIC846003	33	25,8	33	25,8	21	16,4	41	32,0
- Benchmark*								
PADOVA	1.819	21,3	2.109	24,7	1.777	20,8	2.835	33,2
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PADOVA	77	71,3	-	0,0	31	28,7	-	0,0	-	0,0
VENETO	437	60,9	8	1,1	172	24,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	7,1	10,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	42,9	34,5	20,8
	Più di 5 anni	50	55,2	54,3
Situazione della scuola: PDIC846003	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	40,6	24,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	21,7	31,7	34,6
	Da 4 a 5 anni	24,6	22,4	20,6
	Più di 5 anni	13	21,2	24,4
Situazione della scuola: PDIC846003		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di insegnanti a tempo indeterminato presenti nell'Istituto è dell'80%, ciò permette di ipotizzare stabilità nel personale docente. tutte le scuole usano il registro elettronico e tutte le comunicazioni al personale avvengono in via informatica. Molti hanno buone competenze informatiche.</p> <p>Inoltre, in tutte le classi, viene arricchita la didattica con apporti multimediali. I docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, partecipano a commissioni, assumono incarichi atti a migliorare il servizio offerto all'utenza. Molte le iniziative in cui si è avuto l'intervento degli insegnanti, in orario non curricolare, per mantenere vivo e proficuo il rapporto scuola/famiglia/ territorio, momento conclusivo del progetto "Consigliamoci", feste di fine anno con la partecipazione dei genitori e delle autorità comunali, Giornate dello Sport, scambio culturale con la Francia, mostra di microscopia, giornate di scuola aperta, riunioni con le famiglie per illustrare i progetti e per avviarne la verifica (progetto affettivo-relazionale). Il Dirigente scolastico ha una stabilità nell'Istituto di più di 5 anni di servizio effettivo.</p>	<p>La presenza di docenti di sostegno, per la maggioranza assegnati a tempo determinato dal Ministero, non dà la continuità necessaria al lavoro con gli alunni che hanno bisogni speciali</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC846003	99,4	99,3	100,0	100,0	99,3	97,2	99,4	100,0	100,0	99,4
- Benchmark*										
PADOVA	97,5	97,8	98,2	98,0	98,2	94,5	95,0	94,9	94,6	94,7
VENETO	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2	96,0	96,7	96,7	96,7	96,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PDIC846003	93,5	93,7	98,0	98,4
- Benchmark*				
PADOVA	93,8	93,4	96,2	96,9
VENETO	95,2	95,6	96,4	97,0
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PDIC846003	34,6	30,8	18,8	9,8	3,8	2,3	28,0	32,2	22,9	10,2	4,2	2,5
- Benchmark*												
PADOVA	27,9	27,2	22,7	15,4	4,8	2,0	27,6	27,9	22,8	14,9	4,4	2,5
VENETO	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5	26,6	27,2	22,7	16,1	4,8	2,7
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC846003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2
VENETO	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC846003	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PADOVA	0,3	0,2	0,2
VENETO	0,2	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC846003	2,3	2,8	1,7	0,6	1,7
- Benchmark*					
PADOVA	1,6	2,2	1,6	1,5	1,0
VENETO	1,7	1,8	1,5	1,4	1,1
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC846003	1,3	0,7	0,7
- Benchmark*			
PADOVA	1,2	1,3	0,9
VENETO	1,1	1,2	0,8
Italia	1,3	1,2	0,7



## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PDIC846003	0,5	4,3	1,3	2,6	0,0
- Benchmark*					
PADOVA	3,0	2,9	2,3	2,1	1,7
VENETO	2,9	2,5	2,2	2,1	1,5
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PDIC846003	1,9	1,6	1,6
- Benchmark*			
PADOVA	1,8	1,7	2,1
VENETO	1,9	1,9	1,8
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla primaria non c'è dispersione scolastica. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito, una parte consistente si colloca nelle fasce più alte; alla secondaria di primo grado la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva, è in linea con la media italiana. Il successo formativo va ricondotto anche al sistema di condivisione di criteri comuni di valutazione: somministrazione di prove comuni in entrata, intermedie ed in uscita, percorso di confronto in sede di classi parallele e azione di raccordo tra i vari gradi di scuola messa in atto dalla commissione Continuità.</p> <p>I trasferimenti ad altri istituti, si riferiscono principalmente a trasferimenti di residenza delle famiglie.</p>	<p>Considerando i casi di non ammessi, si nota che, per la quasi totalità, si tratta di nomadi che, pur essendo oggetto di offerte formative personalizzate, non frequentano i corsi con regolarità e con sufficiente quota di presenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>

		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I dati presentano una situazione positiva rispetto ai parametri di riferimento. Si nota anche un miglioramento della situazione come ipotizzato nel piano di miglioramento: la scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. Non si rileva dispersione alla scuola primaria mentre alla secondaria di primo grado i docenti puntano sul rafforzamento delle abilità di base con attività di recupero in orario extrascolastico. È aumentata la percentuale di alunni che escono con valutazione migliore rispetto al 2014/15. Il successo formativo va ricondotto anche al sistema di condivisione di criteri comuni di valutazione: somministrazione di prove comuni in entrata, intermedie ed in uscita, percorso di confronto in sede di classi parallele e azione di raccordo tra i vari gradi di scuola messa in atto dalla commissione Continuità. L'abbandono scolastico è pari a zero, i trasferimenti in uscita sono dovuti principalmente a trasferimenti di residenza delle famiglie.

## **2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica**

#### **2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica**

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PDIC846003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		48,2	48,7	48,2			51,0	50,4	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	55,7	↑	↑	↑	n.d.	49,4	↔	↔	↓	n.d.
PDEE846015	80,1	n/a	n/a	n/a	n/a	18,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846015 - 2 A	80,1	↑	↑	↑	n.d.	18,9	↓	↓	↓	n.d.
PDEE846026	47,9	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846026 - 2 A	51,6	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE846026 - 2 B	42,4	↓	↓	↓	n.d.	52,6	↔	↑	↑	n.d.
PDEE846026 - 2 C	53,2	↑	↑	↑	n.d.	56,9	↑	↑	↑	n.d.
PDEE846037	55,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,6	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846037 - 2 A	54,0	↑	↑	↑	n.d.	70,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE846037 - 2 B	57,3	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
PDEE846048	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a	49,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846048 - 2 A	51,9	↑	↑	↑	n.d.	45,9	↓	↓	↓	n.d.
PDEE846048 - 2 B	51,0	↑	↑	↑	n.d.	54,6	↑	↑	↑	n.d.
		64,7	63,7	63,5			51,7	51,6	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,8	↑	↑	↑	1,1	52,4	↔	↔	↑	-3,9
PDEE846015	78,7	n/a	n/a	n/a	n/a	69,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846015 - 5 A	78,7	↑	↑	↑	10,7	69,8	↑	↑	↑	10,9
PDEE846026	65,3	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846026 - 5 A	65,1	↔	↑	↑	3,1	54,2	↑	↑	↑	1,4
PDEE846026 - 5 B	65,7	↔	↑	↑	-1,4	53,6	↑	↑	↑	-4,3
PDEE846026 - 5 C	64,9	↔	↑	↑	0,8	47,1	↓	↓	↓	-8,0
PDEE846037	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846037 - 5 A	60,1	↓	↓	↓	-5,0	42,9	↓	↓	↓	-13,4
PDEE846037 - 5 B	66,6	↑	↑	↑	-0,6	48,7	↓	↓	↓	-8,7
PDEE846048	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PDEE846048 - 5 A	54,9	↓	↓	↓	-10,2	40,3	↓	↓	↓	-15,4
PDEE846048 - 5 B	69,1	↑	↑	↑	2,1	52,6	↔	↔	↑	-4,4
		60,6	60,7	57,6			51,4	51,4	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,9	↑	↑	↑	n.d.	55,2	↑	↑	↑	n.d.
PDMM846014	65,9	n/a	n/a	n/a	n/a	55,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PDMM846014 - 3 A	66,0	↑	↑	↑	n.d.	61,9	↑	↑	↑	n.d.
PDMM846014 - 3 B	64,8	↑	↑	↑	n.d.	53,4	↑	↑	↑	n.d.
PDMM846014 - 3 C	68,4	↑	↑	↑	n.d.	60,5	↑	↑	↑	n.d.
PDMM846014 - 3 D	66,4	↑	↑	↑	n.d.	52,9	↔	↑	↑	n.d.
PDMM846014 - 3 E	66,5	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↔	↔	↑	n.d.
PDMM846014 - 3 F	64,0	↑	↑	↑	n.d.	54,4	↑	↑	↑	n.d.



## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE846015 - 2 A	0	1	1	1	19	22	0	0	0	0
PDEE846026 - 2 A	3	3	1	2	4	0	1	6	4	1
PDEE846026 - 2 B	9	3	2	2	6	5	3	5	1	8
PDEE846026 - 2 C	6	0	1	1	6	1	4	2	3	4
PDEE846037 - 2 A	4	2	0	3	6	2	0	3	0	10
PDEE846037 - 2 B	5	3	1	0	12	5	3	4	0	8
PDEE846048 - 2 A	4	2	3	4	6	8	4	4	2	3
PDEE846048 - 2 B	6	1	2	0	9	3	4	2	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	25,7	10,4	7,6	9,0	47,2	32,6	13,5	18,4	7,8	27,7
Veneto	35,6	14,7	9,7	5,6	34,5	29,5	21,0	12,7	6,0	30,8
Nord est	35,5	13,1	10,5	5,4	35,6	31,4	20,1	12,8	5,9	29,9
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDEE846015 - 5 A	1	3	0	5	15	0	2	2	2	19
PDEE846026 - 5 A	4	2	6	4	2	4	4	3	1	6
PDEE846026 - 5 B	4	2	7	4	7	3	5	6	4	4
PDEE846026 - 5 C	3	5	3	2	6	6	1	6	2	3
PDEE846037 - 5 A	2	5	5	3	0	5	4	4	2	1
PDEE846037 - 5 B	1	8	7	4	6	8	4	4	5	5
PDEE846048 - 5 A	6	2	1	2	2	5	4	2	1	1
PDEE846048 - 5 B	2	5	5	7	7	7	6	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	13,9	19,4	20,6	18,8	27,3	23,2	18,3	17,1	12,2	29,3
Veneto	18,3	16,0	24,3	21,3	20,1	24,7	18,5	16,3	12,4	28,1
Nord est	20,0	16,5	23,6	20,6	19,3	26,3	17,1	15,3	13,4	27,8
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PDMM846014 - 3 A	0	6	0	2	5	1	0	2	4	6
PDMM846014 - 3 B	2	4	2	5	8	4	4	0	4	9
PDMM846014 - 3 C	1	3	1	3	8	2	4	1	0	9
PDMM846014 - 3 D	0	5	3	5	6	3	6	2	2	6
PDMM846014 - 3 E	0	5	4	5	7	4	2	6	4	5
PDMM846014 - 3 F	2	4	3	4	6	2	4	4	3	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PDIC846003	4,6	24,8	11,9	22,0	36,7	14,7	18,4	13,8	15,6	37,6
Veneto	16,1	17,8	18,0	17,3	30,9	25,7	14,4	12,7	11,9	35,3
Nord est	17,1	16,9	17,4	17,8	30,8	25,8	15,0	12,6	11,3	35,4
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC846003	21,3	78,7	45,8	54,2
- Benchmark*				
Nord est	6,2	93,8	5,4	94,6
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16</b>				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PDIC846003	13,7	86,3	21,1	78,9
- Benchmark*				
Nord est	6,3	93,7	6,7	93,3
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8



## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I punteggi ottenuti dagli alunni nelle prove standardizzate, già da qualche anno, si pongono al di sopra delle medie di riferimento. L'intervento positivo della scuola fa sì che i risultati che gli alunni ottengono in uscita-classi terze sono ottimi</p> <p>Alla scuola secondaria si conferma l'andamento positivo. Nella scuola c'è il gruppo di studio che valuta i risultati delle prove e lo condivide poi con il collegio per definire i piani di intervento migliorativi.</p> <p>Mentre alla primaria i livelli degli alunni si differenziano a seconda dei quartieri, alla secondaria non ci sono disparità evidenti tra le classi. Sono state organizzate attività di autoformazione che hanno previsto incontri di valutazione con gruppi di lavoro misti: infanzia, primaria e secondaria</p>	<p>Opportuno attivare più incontri e attività che vedano coinvolti i docenti dei tre ordini di scuola insieme.</p> <p>Far partecipare ai gruppi di lavoro sui risultati delle prove INVALSI tutti i docenti e non solo quelli di italiano e matematica, al fine di trovare soluzioni comuni, nelle diverse discipline e nei diversi ordini di scuola, che aiutano i bambini e i ragazzi a diventare maggiormente competenti..</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	2 - 3 - Con qualche criticità
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	 6 - 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il punteggio in italiano e matematica, delle classi in uscita della scuola secondaria di primo grado, è al di sopra delle medie nazionali e regionali di riferimento. Non ci sono classi che hanno ottenuto punteggi al di sotto della media nazionale. I punteggi ottenuti nelle prove mostrano un trend positivo negli anni con una forte crescita nelle classi in uscita confermando l'andamento positivo.

Gli alunni entrano nella scuola con un livello di preparazione che va crescendo con gli anni.


Nella scuola primaria le classi si auto-formano in base alle scelte del tempo scuola fatte dalle famiglie. questo non consente di applicare i criteri di equi-eterogeneità di formazione classi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti adottando criteri di valutazione comuni . Tali criteri comprendono anche descrittori relativi alle competenze relazionali e al rispetto delle persone e delle cose comuni. Rivisto il sistema di valutazione comune e realizzata la griglia di valutazione come previsto.</p> <p>- L'istituto è dotato di un regolamento di disciplina (che viene rivisto periodicamente) consegnato alle famiglie, agli alunni, discusso in tutte le classi nei primi giorni di scuola e di un patto di corresponsabilità scuola/famiglia realizzati anche con il contributo dei genitori.</p> <p>- Sono attivati progetti di accoglienza, inclusione, attività didattiche mirate e finalizzate alla consapevolezza del sé e del rapporto con gli altri</p> <p>- corsi di formazione in servizio per il personale docente, a supporto del lavoro in classe, finalizzati alla gestione positiva delle dinamiche del gruppo classe e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza</p>	Necessario migliorare l' applicazione generale delle norme

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').	5 - Positiva
	6 -
	

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola presta molta attenzione alle competenze di cittadinanza utilizza strumenti di valutazione condivisi per tutti gli ordini di scuola. Ritiene molto importante la formazione del cittadino responsabile e quindi i criteri comprendono descrittori relativi alle competenze relazionali e al rispetto delle persone e delle cose.

L'istituto si è dotato di un regolamento, rivisto periodicamente, con l'apporto dei genitori, e di un patto di corresponsabilità scuola/famiglia per la scuola dell'infanzia, per la primaria e per la secondaria.

Rientrano nel POF progetti di accoglienza e inclusione e attività didattiche mirate e finalizzate alla consapevolezza e alla costruzione e crescita personale del sé e alla buona relazionale. Molti di questi percorsi sono realizzati con il sostegno dei genitori, con l'intervento dell'assessorato all'istruzione e ai servizi sociali e di associazioni di Cadoneghe.

Vengono attivati corsi di formazione in servizio per il personale docente.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC846003	PDEE846015	A	78,71	↑	↑	↑	92,31
PDIC846003	PDEE846026	A	65,12	↔	↑	↑	94,74
PDIC846003	PDEE846026	B	65,89	↔	↑	↑	100,00
PDIC846003	PDEE846026	C	60,32	↓	↓	↓	84,21
PDIC846003			68,39	↑	↑	↑	93,18

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC846003	PDEE846015	A	69,79	↑	↑	↑	92,31
PDIC846003	PDEE846026	A	54,24	↑	↑	↑	94,74
PDIC846003	PDEE846026	B	54,13	↑	↑	↑	100,00
PDIC846003	PDEE846026	C	44,91	↓	↓	↓	84,21
PDIC846003			57,32	↑	↑	↑	90,91

## 2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PDIC846003	PDEE846015	A	69,72	↑	↑	↑	87,50
PDIC846003	PDEE846026	A	65,24	↑	↑	↑	82,61
PDIC846003	PDEE846026	B	69,66	↑	↑	↑	75,00
PDIC846003			67,93	↑	↑	↑	81,36

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC846003	PDEE846015	A	63,75	↑	↑	↑	87,50
PDIC846003	PDEE846026	A	51,17	↔	↔	↑	82,61
PDIC846003	PDEE846026	B	60,60	↑	↑	↑	75,00
PDIC846003			57,79	↑	↑	↑	81,36

## 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013								
Istituzione scolastica nel suo complesso								
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano	
PDIC846003	PDMM846014	A	72,52	↑	↑	↑	55,00	
PDIC846003	PDMM846014	B	54,92	↓	↓	↓	71,43	
PDIC846003	PDMM846014	C	67,13	↑	↑	↑	57,89	
PDIC846003	PDMM846014	D	63,64	↔	↑	↑	55,56	
PDIC846003	PDMM846014	E	67,48	↑	↑	↑	65,00	
PDIC846003	PDMM846014	F	61,52	↔	↔	↑	57,14	
PDIC846003			64,21		2,00	3,00	3,00	62,34


Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PDIC846003	PDMM846014	A	55,07	↑	↑	↑	55,00
PDIC846003	PDMM846014	B	44,84	↓	↓	↑	71,43
PDIC846003	PDMM846014	C	51,89	↔	↑	↑	57,89
PDIC846003	PDMM846014	D	50,34	↔	↑	↑	55,56
PDIC846003	PDMM846014	E	63,15	↑	↑	↑	65,00
PDIC846003	PDMM846014	F	40,20	↓	↓	↓	57,14
PDIC846003			50,04	↔	↑	↑	62,34

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria dell'istituto</p> <p>I risultati dei ragazzi in uscita che frequentano la scuola secondaria di secondo grado sono più che positivi e il livello di preparazione risulta molto buono.</p> <p>Gli alunni che hanno scelto il percorso scolastico alla secondaria di II grado suggerito dal consiglio orientativo (85%) hanno avuto successo pari.</p> <p>Le attività di orientamento promosse dalla scuola risultano efficaci. Il dimensionamento degli istituti scolastici favorisce la condivisione delle pratiche e il passaggio di informazioni tra docenti dei diversi ordini di scuola e permette una progettazione attenta all'orientamento a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>	<p>Le attività di orientamento sono molto concentrate nella scuola secondaria e non vengono ancora del tutto sviluppate alla scuola primaria.</p> <p>Il progetto è molto vasto tale da richiedere un maggior coinvolgimento da parte di docenti di diversi ordini di scuola per rinforzare il gruppo di lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).	5 - Positiva
	6 -
	 6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).

7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi. Il trend in netta crescita nel percorso didattico dell'istituto è indice del buon livello di didattica adottata dalla scuola e della preparazione a cui arrivano gli alunni. La quasi totalità degli studenti della primaria si iscrive alla secondaria dell'istituto. Nella scuola secondaria di II grado i risultati sono positivi e il livello di preparazione dei ragazzi in uscita risulta molto buono. Le attività di orientamento sono soprattutto concentrate nella scuola secondaria. Il progetto ORIENTAMENTO è molto vasto tale da richiedere un maggior coinvolgimento da parte di docenti di diversi ordini di scuola per rinforzare il gruppo di lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,4	3,4	4,4
	3-4 aspetti	2,9	3,4	4,2
	5-6 aspetti	50,7	46,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	44,9	46,4	57,8
Situazione della scuola: PDIC846003		Da 7 aspetti in su		

##### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	1,5	3,3	4,6
	3-4 aspetti	2,9	5,1	4,2
	5-6 aspetti	57,4	47,9	33,2
	Da 7 aspetti in su	38,2	43,6	58
Situazione della scuola: PDIC846003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	97,1	95,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	94,2	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	92,9	91,4	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	91,4	89,3	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	45,7	51,3	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75,7	70,6	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	25,7	15,7	27
Altro	Dato mancante	1,4	6,9	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	97,1	95,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,7	95,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97,1	93,7	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,3	90,4	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	92,8	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	43,5	48,4	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	72,5	71,6	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,9	15,4	26,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,6	7,4	4,6
	3 - 4 Aspetti	38,6	36,8	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,3	29,9	27,7
	Da 7 aspetti in su	28,6	25,8	31,2
Situazione della scuola: PDIC846003		Da 7 aspetti in su		

#### 3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	4,3	6,6	5,7
	3 - 4 Aspetti	31,9	35,9	38
	5 - 6 Aspetti	30,4	28	24,6
	Da 7 aspetti in su	33,3	29,5	31,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85,7	81	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,1	69,8	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	82,9	82,2	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	68,6	67,8	65
Programmazione in continuita' verticale	Presente	48,6	54,6	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	71,4	62,9	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	52,9	45,2	49,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	44,3	37,6	42,1
Altro	Dato Mancante	1,4	5,8	4,7

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	89,9	83,8	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	69,6	69,6	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	60,9	58	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	89,9	91,9	83,1
Programmazione in continuita' verticale	Presente	53,6	52,7	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	78,3	68,6	72,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	53,6	47,6	50,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	47,8	41,8	45,4
Altro	Dato Mancante	2,9	4,3	4,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato il curricolo relativo alle discipline, competenze trasversali, competenze in uscita che costituisce parte integrante del POF e del PTOF</p> <p>Costituisce strumento di lavoro per i docenti, nella progettazione dell'attività didattica e in sede di verifica.</p> <p>Sono stati individuati percorsi di ampliamento dell'offerta formativa: Musica, Sport, Educazione stradale, Affettività, lingue straniere, Ceramica, Scienze, Cittadinanza con competenze sociali e civiche, Ambiente, Educazione alimentare, Relazioni e affettività. In tal modo si cura anche l'aspetto formativo interdisciplinare. I progetti di arricchimento dell'offerta formativa vanno a potenziare competenze disciplinari e di cittadinanza</p> <p>Dal punto di vista dell'organizzazione, si fa riferimento alla progettazione didattica (dipartimenti e programmazione per classi parallele) procedendo con la somministrazione di prove comuni d'istituto in entrata, intermedie e in uscita, revisione e valutazione finale dei vari progetti. A garanzia della qualità dell'offerta formativa, c'è una continua formazione ed auto formazione dei docenti coinvolti.</p>	<p>Necessario trovare soluzioni migliori per coinvolgere tutti i docenti nella vita della scuola.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,6	24,3	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,6	25,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	50,8	50,4	54,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,8	9,1	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,1	18,1	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,2	72,8	74,8
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	41,7	38,1	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10	16	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,3	45,9	51,7
Situazione della scuola: PDIC846003		Nessuna prova		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	62,7	50,5	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,6	32,7	51
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 1 o 2 discipline		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA**

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,7	18,7	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13	22,6	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	65,2	58,7	56,8
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA**

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	32,3	29	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	13,6	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,8	57,4	61,1
Situazione della scuola: PDIC846003		Prove svolte in 3 o più discipline		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si effettuano incontri periodici tra docenti di scuola dell'infanzia, di scuola primaria per classi parallele e tra docenti di scuola secondaria di primo grado per ambiti disciplinari. Durante tali incontri si condividono le scelte curriculari e metodologiche in coerenza con le finalità del curriculum d'istituto.

- L'Istituto registra un medio-alto livello di presenza di modalità di articolazione comune della progettazione curricolare e didattica rispetto ai benchmark di riferimento.
- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene sulla base del confronto nei dipartimenti e nelle classi parallele.
- sono stati svolti incontri per la valutazione delle prove INVALSI e di istituto, con gruppi di lavoro misti con docenti dei tre diversi ordini di scuola.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

I docenti hanno bisogno di più tempo per lavorare insieme e condividere pratiche educative e didattiche. questo tempo c'è alla scuola primaria nelle due ore di programmazione settimanali che mancano alla secondaria.

l'istituto ha numeri di docenti e di alunni veramente difficili da organizzare in modo organico.

l'organizzazione del lavoro e la gestione dei dati è impegnativa.

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione in tutte le discipline e prove strutturate per classi parallele costruite dai docenti. A seguito della valutazione iniziale vengono organizzate le attività di recupero e potenziamento sia alla scuola primaria che alla secondaria. Vengono poi organizzate attività di potenziamento per la classe prima della scuola primaria all'interno di un progetto di prevenzione degli alunni DSA</p> <p>Gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria, al termine del primo anno di scuola secondaria sono positivi. Nella scuola secondaria di secondo grado i risultati sono più che positivi e il livello di preparazione dei ragazzi in uscita risulta molto buono</p>	<p>opportuno migliorare la riflessione comune sui risultati delle prove strutturate</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha elaborato il curriculum per tutte le discipline e per tutti gli ordini di scuola. Il curriculum fa parte integrante del POF e del PTOF ed è uno strumento di lavoro dei docenti. La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele per tutte le discipline. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per tutte le discipline. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per tutte le discipline, per tutte le classi. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Le prove comuni vengono somministrate in entrata, a fine quadrimestre e in uscita. La scuola utilizza la certificazione delle competenze costruita in rete sia per la scuola primaria che per la secondaria di primo grado.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	58,6	57	79,6
	Orario ridotto	2,9	5,3	3,8
	Orario flessibile	38,6	37,7	16,5
Situazione della scuola: PDIC846003		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	50,7	52	73
	Orario ridotto	5,8	11,7	12,6
	Orario flessibile	43,5	36,3	14,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	34,3	36,5	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	70	77,4	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,9	6,3	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	4,3	5,8	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	81,2	85,6	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	68,1	68,6	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	3,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8,7	6,1	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	2,8	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	35,7	37,6	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	92,9	93,7	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,9	2,3	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	3	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	1,4	0,5	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	85,5	84,1	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,9	88,4	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,4	4,6	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,3	3,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,3	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scuole sono dotate di aule di laboratorio che hanno un docente referente di riferimento. Tutti gli studenti vi possono accedere. La scuola provvede ogni anno, con i fondi del comune, con i fondi raccolti dai genitori, con i fondi elargiti da privati o da ditte del territorio, all'acquisto di nuova strumentazione. La sede centrale dell'istituto è dotata di laboratori mobili multimediali acquisiti mediante fondi europei (PON). L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie. Nell'istituto ci sono classi a tempo normale e a tempo pieno alla primaria e classi a tempo normale e a tempo prolungato alla secondaria di primo grado. LE classi a tempo pieno e prolungato hanno tempi per attuare laboratori di approfondimento, potenziamento, recupero. Tutte le scuole sono dotate di rete internet sostenuta dall'Ente locale e fondi PON</p>	<p>1) data: - la presenza di un elevato numero di alunni e docenti (presenti anche in più scuole) - le nomine tardive e spesso non definitive dei docenti, l'orario e di complessa compilazione e richiede continue modifiche. 2) l'elevato n. di classi richiede più spazi: palestra, mensa, laboratori 3) i referenti dei laboratori sono docenti e non tecnici di laboratorio, mancano tecnici effettivi.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:PDIC846003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	64,16	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,06	59,48	57,6



## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PDIC846003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	27,5	39,67	40,3

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove didattiche innovative e metodologie didattiche varie (cooperative learning, classi aperte, ...) che i docenti prevedono nelle loro progettazioni attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'attività didattica ordinaria in classe;</li> <li>- L'attività progettuale condivisa per gruppi di lavoro e dipartimenti;</li> <li>- L'adesione a progetti sperimentali, la diffusione e la condivisione di buone pratiche</li> <li>- La promozione di corsi di formazione su specifiche metodologie didattiche;</li> <li>- La sperimentazione di modalità attive e collaborative nei progetti attuati anche con la collaborazione di esperti esterni, aperti alla collaborazione all' interno della scuola e col territorio.</li> </ul>	<p>Costituisce un punto di debolezza l'oggettiva difficoltà di ricavare ore per la condivisione professionale, la progettazione e la ricerca comune, particolarmente nella scuola secondaria di primo grado</p>

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PDIC846003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	1,6	1,9	4,2
Un servizio di base		1,6	5,3	11,8
Due servizi di base		25	19,9	24
Tutti i servizi di base		71,9	72,9	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PDIC846003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	55,6	63,5	74,6
Un servizio avanzato		34,9	22,7	18,2
Due servizi avanzati		7,9	11,5	6,2
Tutti i servizi avanzati		1,6	2,4	0,9

## 3.2.f Episodi problematici

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	85,5	93,2	94,7
Nessun provvedimento		1,6	0,6	0,5
Azioni interlocutorie		6,5	3,7	2,9
Azioni costruttive		4,8	2	1,6
Azioni sanzionatorie		1,6	0,6	0,3

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	41,8	47,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		44,8	37	29,4
Azioni costruttive		7,5	10,6	9,3
Azioni sanzionatorie		6	3,7	2,8

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,1	89,8	89,7
Nessun provvedimento		0	0,9	0,4
Azioni interlocutorie		8,1	6	6,1
Azioni costruttive		3,2	2,3	2,8
Azioni sanzionatorie		1,6	1,1	1

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	67,2	65	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		18,8	20,4	23,3
Azioni costruttive		6,3	7,8	7,2
Azioni sanzionatorie		7,8	6,2	4,9

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:PDIC846003 - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,66	0	0,52	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,81	0,76	0,57	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.

L'istituto pone un'attenzione particolare alla dimensione educativa e un'attenzione alle dinamiche relazionali nella comunità scolastica tra docenti, alunni e nei gruppi classe.

Le azioni proposte sono diverse:

- Formazione del personale docente sulla gestione delle dinamiche relazionali e sulla promozione di relazioni positive nel gruppo classe;

- Promozione di progetti educativi nella scuola Primaria e secondaria (ed. affettiva e sessuale) e del progetto orientamento che insistono sui temi delle relazioni positive;

- Interventi di educazione alla legalità e all'uso corretto delle tecnologie e della rete, rivolti agli alunni e ai genitori della secondaria di primo grado, come prevenzione del bullismo e cyberbullismo;

- Interventi di formazione rivolti ai genitori.

La gestione delle situazioni disciplinari avviene nel rispetto delle modalità stabilite dal Regolamento di Istituto. La Scuola secondaria ha registrato sporadici episodi di rilevanza disciplinare per cui ha adottato nel corso dell'anno, provvedimenti disciplinari conseguenti, sempre prestando la massima attenzione al recupero dell'alunno e al suo miglior inserimento nella classe.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si ritiene importante la presenza, in ogni istituzione scolastica, di uno psicopedagogo come figura di mediazione, con capacità di gestione di gruppi, figura di supporto ai docenti agli alunni e ai genitori in caso di particolari problematiche dei singoli o delle classi.

Necessario attivare uno sportello di ascolto alla scuola secondaria di primo grado.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le scuole sono dotate di diverse aule di laboratorio che hanno un docente referente di riferimento. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze delle famiglie, con classi a tempo normale e a tempo pieno alla scuola primaria e con classi a tempo normale e a tempo prolungato alla secondaria di primo grado. Le classi a tempo pieno e prolungato hanno tempi per attuare laboratori di approfondimento, potenziamento, recupero.

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative nell'attività didattica ordinaria in classe o in gruppi di lavoro e dipartimenti; aderisce a progetti sperimentali per la diffusione e la condivisione di buone pratiche, con la collaborazione di esperti esterni promossi da enti ed associazioni del territorio.

L'istituto pone un'attenzione particolare alla dimensione educativa degli alunni e alle dinamiche relazionali nella comunità scolastica con attività formative per alunni, docenti e genitori.

La gestione delle situazioni disciplinari avviene nel rispetto delle modalità stabilite dal Regolamento di Istituto, sempre prestando la massima attenzione al recupero dell'alunno e al suo miglior inserimento nella classe.



### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	1,4	2,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	52,2	59,1	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	46,4	38,1	23,1
Situazione della scuola: PDIC846003		4-5 azioni		



## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70	73,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	45,7	43,2	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Presente	32,9	29,1	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,1	96,7	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	77,1	76,4	42,2

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni con disabilità. La FS coordina la gestione comune in tutte le scuole. Sono previste attività di laboratorio per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate.

Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto, a partire dall'infanzia, in attività sulla diversità a seconda della classe con: letture animate, visione di film, "Un'ora per i disabili" con Panathlon International, riflessioni sul tema della disabilità, laboratori al CFP "Francesco d'Assisi", incontro con atleti paralimpici, basking... La ricaduta è molto positiva su tutta la popolazione scolastica. Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività.

L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, con relazione di svantaggio si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.

STRANIERI: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali per i neo arrivati, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti (rete Mosaico)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il gran numero di alunni con disabilità e i docenti di sostegno hanno bisogno di un gran lavoro di coordinazione.

Le assegnazioni tardive delle supplenze con cambi in itinere impongono variazioni che non aiutano il regolare svolgimento delle attività didattiche.

Il personale supplente non è spesso abilitato sul sostegno. Tutto il personale deve formarsi sulle attività degli alunni in difficoltà e stranieri.

Si devono migliorare le attività di condivisione tra docenti curricolari/sostegno.

Alcune riunioni di equipe, a volte stabilite in orario scolastico presso altri enti, non si adeguano alle esigenze della scuola.

## Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.b Attivita' di recupero

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	92,9	95,2	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	48,6	52,8	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	4,3	6,6	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	20	21,8	22,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	18,6	11,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	2,9	8,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	26,6	14,9
Altro	Dato mancante	17,1	19,5	16,2

#### 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	85,5	89,6	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	31,9	36,2	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	14,5	17,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	79,7	73,4	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	13	14,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	4,3	14,9	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	44,9	38,7	24,4
Altro	Presente	18,8	20	16,1

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	77,1	75,4	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	30	28,2	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	34,3	34	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	45,7	47,2	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,6	9,4	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	57,1	58,9	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	21,4	23,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,4	5,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	78,3	71,9	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	26,1	30,4	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	72,5	63	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	88,4	86,3	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	8,7	19,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	60,9	64,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	78,3	77	78,5
Altro	Dato mancante	1,4	5,6	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Primaria hanno coinvolto molti alunni di diverse classi per tutto l'anno in orario scolastico. L'obiettivo è stato quello di potenziare le abilità di base negli alunni in difficoltà nella letto-scrittura.


Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Secondaria si sono svolte in momenti diversi:

- nelle classi a tempo prolungato nelle ore di contemporaneità (doppie – 2/3 ore settimanali)
- in tutte le classi in interventi pomeridiani in corso d'anno (italiano, matematica, inglese, francese e preparazione agli esami)
- ad inizio anno (agosto/settembre) per alunni promossi con lacune (italiano, matematica, inglese, francese, metodo di studio)

I questionari compilati dai docenti alla fine dei corsi hanno rilevato soddisfazione per l'efficacia dei corsi visto il riscontro dei miglioramenti ottenuti dagli alunni in difficoltà

Risulta poco produttiva la partecipazione ai corsi degli alunni poco motivati.  
I docenti di classe auspicano un ampliamento dell'offerta.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

**HANDICAP E DIFFICOLTA'**:L'istituto è dotato di un protocollo di accoglienza degli alunni disabili. Sono attivati laboratori per classi aperte (teatro, musica/percussioni, cucina, orto...). Il lavoro con gli alunni è monitorato con griglie di osservazione e prove di verifica standardizzate. Il progetto "Oltre l'apparenza" impegna tutte le classi dell'istituto in attività sulla diversità. Forte collaborazione tra i diversi ordini di scuola per la realizzazione e la documentazione delle attività. L'attenzione agli alunni DSA, BES, ADHD, si attua attraverso la stesura del PDP, del PEP da parte del consiglio di classe su modello d'istituto.

**STRANIERI**: il progetto prevede, protocollo di accoglienza, attività in classe dei docenti su temi interculturali per valorizzare la diversità, intervento di mediatori culturali, attività di facilitazione linguistica, formazione insegnanti.

Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Primaria hanno coinvolto gli alunni in difficoltà (nella letto-scrittura) per tutto l'anno in orario scolastico.

**RECUPERO E POTENZIAMENTO**: -scuola primaria- il personale dell'organico potenziato ha lavorato in attività di recupero e di potenziamento con gli alunni di tutte le classi. Gli alunni di classe prima sono stati seguiti attraverso il progetto INSEGNAMI COME IMPARO attività di potenziamento come prevenzione alle difficoltà di letto-scrittura. Le attività di recupero/potenziamento della Scuola Secondaria si sono svolte in orario scolastico (durante le ore di contemporaneità) nelle classi a tempo prolungato, con lezioni pomeridiane di recupero in tutte le classi (italiano, matematica, inglese) e attraverso corsi di recupero estivi, che precedono l'apertura dell'anno scolastico, per gli alunni promossi con lacune.

I questionari compilati dai docenti alla fine dei corsi hanno rilevato soddisfazione per l'efficacia dei corsi visto il riscontro dei miglioramenti ottenuti dagli alunni in difficoltà

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	97,7	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	71,4	69	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	100	99,2	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	68,6	62,9	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	87,1	81,7	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	65,7	69	63,9
Altro	Presente	18,6	17,8	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	100	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	72,5	73,4	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	98,6	98	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	78,3	74,2	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	76,8	69,1	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	49,3	57	51,8
Altro	Presente	18,8	17,7	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'istituto è presente un progetto di continuità che coinvolge i diversi ordini di scuole e prevede attività con i docenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incontri per organizzare le attività comuni;</li> <li>- incontri per condividere obiettivi comuni con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata e intermedie;</li> <li>- passaggio di informazioni utili tra nido, infanzia, primaria secondaria, utili alla formazione delle classi;</li> <li>- monitoraggio dei risultati degli studenti mediante colloqui di ritorno.</li> <li>- attività con gli alunni : percorsi didattici comuni (scuola Infanzia/primaria), lezione in classe (secondaria), visita della scuola (infanzia, primaria e secondaria).</li> <li>attività di tutoraggio in laboratori scientifici tra alunni</li> </ul> <p>Gli interventi realizzati sono efficaci.</p>	<p>la complessità sta nell'affrontare problematiche molto differenti ( si va dai bambini di 3 anni ai ragazzi di 14 anni )</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PDIC846003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	91,3	93,9	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	79,7	73,4	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	69,6	68,1	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	98,7	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	44,9	49,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	68,1	62,3	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	94,2	89,6	76,4
Altro	Presente	26,1	31,1	21,1

### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?



Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto per la secondaria di primo grado vede attività che coinvolgono alunni e genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi sul metodo di studio</li> <li>- indagine conoscitiva iniziale</li> <li>- somministrazione di Questionari e Test</li> <li>- attività di letture, riflessioni,</li> <li>- illustrazione dei percorsi scolastici dopo la Scuola e informazioni rispetto alle offerte del territorio</li> <li>- informazioni sull'Expo Scuola</li> <li>- uscite, presso Aziende del Territorio, organizzate in collaborazione con il CDA e il Comune</li> <li>- progetto con l'istituto tecnico superiore Boaga</li> <li>- incontro con psicologo Orientatore</li> <li>- progetti di alternanza Scuola-Lavoro con l'ENAIP di Padova.</li> <li>- incontri informativi con Presidi e Orientatori di Istituti Superiori</li> <li>- Consiglio Orientativo su modello Provinciale,</li> <li>- Sportello Orientativo</li> <li>- incontri dei genitori con esperti</li> </ul> <p>Interesse e partecipazione motivata di alunni. Presenza numerosa di genitori alle attività.</p> <p>Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (60%) hanno successo scolastico: il 96% consegue la promozione alla scuola superiore</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizio di un percorso di orientamento scolastico dalle classi prime, per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni</li> <li>- Visite alla scuola secondaria, giornate di scuola aperta, attività laboratoriale</li> </ul>	non rilevati

## Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PDIC846003	10,0	10,1	17,2	12,6	10,9	24,0	15,4	0

**3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

<b>3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata</b>				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
PDIC846003		56,7		43,3
PADOVA		68,6		31,4
VENETO		69,4		30,6
ITALIA		73,0		27,0

**3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**


<b>3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PDIC846003	92,9	84,8
- Benchmark*		
PADOVA	92,4	76,2
VENETO	91,6	76,7
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il progetto per la secondaria di primo grado vede attività che coinvolgono alunni e genitori</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- corsi sul metodo di studio</li> <li>- indagine conoscitiva iniziale</li> <li>- somministrazione di Questionari e Test</li> <li>- attività di letture, riflessioni,</li> <li>- illustrazione dei percorsi scolastici dopo la Scuola e informazioni rispetto alle offerte del territorio</li> <li>- informazioni sull'Expo Scuola</li> <li>- uscite, presso Aziende del Territorio, organizzate in collaborazione con il CDA e il Comune</li> <li>- incontro con psicologo Orientatore</li> <li>- progetti di alternanza Scuola-Lavoro con l'ENAIP di Padova.</li> <li>- incontri informativi con Presidi e Orientatori di Istituti Superiori</li> <li>- Consiglio Orientativo su modello Provinciale,</li> <li>- Sportello Orientativo</li> <li>- incontri dei genitori con esperti</li> </ul> <p>Interesse e partecipazione motivata di alunni. Presenza numerosa di genitori alle attività.</p> <p>Gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo (70%) hanno successo scolastico: il 96% consegue la promozione alla scuola superiore</p> <p>Scuola primaria:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inizio di un percorso di orientamento scolastico dalle classi prime, per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità degli alunni</li> <li>- Visite alla scuola secondaria, giornate di scuola aperta, attività laboratoriale</li> </ul>	non rilevati

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La continuità e l'orientamento nell'istituto sono articolati in due progetti che coinvolgono alunni, docenti e genitori enti locali e associazioni e aziende del territorio.

**CONTINUITA'**: il progetto coinvolge i diversi ordini di scuole a partire dal nido e prevede attività tra i docenti che si scambiano informazioni e condividono il curriculum, attività e obiettivi disciplinari comuni, monitorati anche con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata. Attraverso colloqui di ritorno tra docenti si realizza il monitoraggio dei risultati degli studenti passati all'ordine successivo di scuola. Gli alunni sono coinvolti in percorsi didattici comuni (scuola Infanzia/primaria), lezione in classe (secondaria), visita della scuola (infanzia, primaria e secondaria), somministrazione delle prove di uscita e di entrata.

**ORIENTAMENTO**: il progetto realizza percorsi di informazione, di metodo, riflessione, con somministrazione di test attitudinali per gli alunni con interventi di esperti.

Sono realizzate uscite presso le aziende del territorio (organizzate in collaborazione con il CDA e il Comune e visite all'Expo delle professioni), incontri informativi con Presidi e Orientatori di Istituti Superiori. La scuola formula per ogni alunno un Consiglio Orientativo su modello Provinciale e attiva uno Sportello Orientativo. Il progetto desta molto interesse e partecipazione motivata di alunni e genitori.

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio dei docenti definisce e condivide la missione e le priorità dell'offerta formativa. Queste assunte dal Consiglio d'istituto a cui partecipano i rappresentanti dell'ente locale, rientrano nel POF che viene presentato ai genitori in vari incontri nella prima parte dell'anno scolastico.	non rilevati

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il Collegio dei docenti dedica incontri specifici alla valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi. Ci sono poi incontri periodici di coordinamento e verifica fra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità: -Dirigente, Collaboratori, Funzioni Strumentali - Dirigente, Coordinatori di Plesso - Dirigente, Coordinatori dei Consigli di Classe. I progetti vengono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti e docenti	Necessario trovare modalità per il coinvolgimento di un maggior numero di insegnanti

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	14,3	16	14,4
	Tra 500 e 700 €	31,7	26,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	41,3	32,6	35
	Più di 1000 €	12,7	24,6	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Piu' di 1000 euro			





### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

<b>Istituto:PDIC846003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,01	76,3	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,99	24,1	24,3	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PDIC846003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	28,4552845528455	22,55	21,09	24,41

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:PDIC846003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	40	27,95	26,38	40,09

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA**

<b>Istituto:PDIC846003 - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-54,5	-46	-38

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA**

<b>Istituto:PDIC846003 - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-12,5	-5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PDIC846003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	32	17,55	17,47	11,27

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:PDIC846003 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	4632,90625	6896,77	5921,47	6904,86

**3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:PDIC846003 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	119,17	60,58	59,35	48,39

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PDIC846003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	9,81430392639609	11,82	17,29	18,05

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto ha definito un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF. Nel contratto integrativo di Istituto sono state definite le aree di intervento e finanziate le figure di riferimento, sulla base delle risorse disponibili. Le risorse finanziarie sono state distribuite a meno persone, sia docenti sia ATA, rispetto ai parametri di riferimento locali e nazionale, ma in termini remunerativi sono state riconosciute maggiormente le responsabilità e gli incarichi ricoperti. Nei processi decisionali sono stati privilegiati gli organi Istituzionali collegiali: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto. In particolare il Collegio dei Docenti si è servito delle sue articolazioni funzionali in gruppi di lavoro o dipartimenti, per la definizione delle scelte curriculari, delle modalità organizzative, dei criteri e strumenti valutativi. La scuola si è organizzata con dei piani di emergenza in caso di assenze dei docenti e del personale ATA. Alla SECONDARIA l'organizzazione permette di andare al di sotto delle % di riferimento per le ore non coperte in caso di assenza del docente</p>	<p>PRIMARIA: difficoltà a trovare supplenti in caso di necessità, maggiore la difficoltà di trovare coperture nel pomeriggio al TP.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche



### 3.5.e Progetti prioritari

#### 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PDIC846003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,4	14,8	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	8,6	13,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	7,1	7	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	45,7	43,2	38,6
Lingue straniere	1	31,4	34,4	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	5,7	9,5	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	48,6	36,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	37,1	44,7	25,5
Altri argomenti	0	14,3	19,6	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	35,7	21,1	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17,1	18,3	17,9
Sport	0	14,3	12,8	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PDIC846003 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	16	3,91	4,46	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PDIC846003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PDIC846003 %
Progetto 1	CONSENTE DI RECUPERARE STUDENTI CON DIFFICOLTA' IN ALCUNE MATERIE E AIUTA CHI NON HA UN BUON METODO DI STUDIO
Progetto 2	PROGETTO CHE CONSENTE DI POTENZIARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE CON LETTORATO, CERTIFICAZIONI, TEATRO IN LINGUA E SCAMBI CULTURALI CON ALTRI PAESI
Progetto 3	PROGETTO TRASVERSALE CON CUI SI AFFRONTANO TEMATICHE QUALI AFFETTIVITA' AMBIENTE, SALUTE, ECC.

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,3	5,1	19,9
	Basso coinvolgimento	10	9,8	18,8
	Alto coinvolgimento	85,7	85,1	61,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il PTOF indica i progetti istituzionali e i progetti qualificanti dell'istituto con i criteri per il loro finanziamento. Una commissione valuta la loro coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'istituto. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto. I progetti presenti sono molti e articolati. I progetti più importanti registrano un elevato indice di concentrazione della spesa rispetto ai benchmark di riferimento, con alto livello di coinvolgimento delle famiglie. La maggior parte sono progetti che da tempo sono parte integrante del curriculum della scuola riguardano l'orientamento, l'inclusione, attività contro la dispersione, crescita di cittadini responsabili.</p> <p>Alcuni progetti hanno il supporto economico del Comune di Cadoneghe o di enti pubblici (ETRA, ULSS, POLIZIA, CROCE ROSSA, ...) o privati (LIONS, ....), ma molte attività formative degli alunni avvengono in collaborazione con associazioni no-profit che collaborano attivamente con la scuola (UNICEF, SPHERA, DONATORI SANGUE, PANATHLON COLOR YOUR LIFE, ANPI, .....</p> <p>Altre attività e soggetti privati hanno finanziato l'acquisto di LIM, personl computer, partecipazione a campus per gli alunni</p>	non rilevati

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il Collegio dei docenti dedica incontri specifici alla valutazione dei processi organizzativo-didattici e valutativi, a seguito di incontri periodici di coordinamento e verifica fra tutte le figure che hanno compiti di responsabilità. I progetti vengono valutati a consuntivo attraverso relazioni di verifica dei docenti referenti e questionari di gradimento indirizzati a studenti e docenti. L'istituto ha definito un chiaro impianto organizzativo per l'utilizzo delle risorse umane con l'attribuzione delle relative responsabilità e incarichi. Gli incarichi sono stati concordati e definiti nel Collegio dei Docenti e nell'assemblea del personale ATA, in sede di programmazione iniziale, in modo funzionale alla realizzazione delle attività previste dal POF. Il POF indica i progetti istituzionali e i progetti qualificanti dell'istituto con i criteri per il loro finanziamento. Una commissione valuta la loro coerenza con gli obiettivi e le finalità dell'istituto. Il programma annuale finanzia i progetti approvati dal collegio dei docenti e dal consiglio di istituto. I progetti del POF sono supportati da finanziamenti di enti pubblici e privati e la scuola si avvale di molteplici proposte ed attività offerte da organizzazioni e associazioni no-profit presenti sul territorio, che collaborano con la scuola con entusiasmo e competenza. Il ritorno generale è soddisfacente per alunni, famiglie e docenti.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PDIC846003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	7	10,36	10,08	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	9,11	12,88	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,61	12,29	13,41
Aspetti normativi	1	9,49	12,9	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	9,04	12,69	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	8,76	12,36	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,67	13,27	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9,54	13,17	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	1	8,64	12,32	13,37
Temi multidisciplinari	1	8,87	12,4	13,51
Lingue straniere	0	8,59	12,3	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,89	12,49	13,61
Orientamento	0	8,51	12,26	13,31
Altro	0	8,7	12,46	13,55



## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	11,53	15,09	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,81	12,71	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	4	9,51	13,21	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	9,09	13,04	14,92
Finanziato dal singolo docente	0	8,77	12,7	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	1	9,26	13,16	15,2

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ogni anno il collegio dei docenti rileva le esigenze formative del personale e definisce le iniziative formative opportune e predisponde il piano di formazione. Le tematiche affrontate riguardano il curriculum e le competenze, i bisogni educativi speciali, le tecnologie didattiche e sono in linea con tutti i dati di benchmark. Molta attenzione è stata data alla formazione sulla sicurezza a scuola e alla formazione sul registro elettronico. L'AUTOFORMAZIONE valore aggiunto: registro, TIC, sicurezza, compilazione di modelli di programmazione e documenti...

La spesa media di formazione è in linea con il livello provinciale

La formazione ha registrato ricadute positive sulle attività didattiche.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale dei docenti che partecipa alla formazione è al di sotto della media dei parametri di riferimento.  
Necessario coinvolgere più docenti nella formazione.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza il personale e assegna gli incarichi sulla base delle competenze e della formazione dei docenti.  
Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali strutturati utili per il personale docente. La scuola promuove il confronto tra docenti e lo scambio di esperienze e dei materiali prodotti

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Necessario un maggior utilizzo delle competenze di alcuni docenti

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Formazione per il personale ATA****3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione**

<b>Istituto:PDIC846003 - Numerosità delle attività di formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: PDIC846003</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	4	3,06	2,51	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,46	2,47	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,44	2,5	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	2,04	2,9	2,62
Altro	0	1,44	2,47	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,96	2,76	2,45
Il servizio pubblico	1	1,53	2,59	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,47	2,45	2,2
Procedure digitali sul SIDI	0	1,51	2,54	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,43	2,43	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,41	2,42	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,47	2,46	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,44	2,44	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,41	2,45	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,41	2,44	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,47	2,46	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,41	2,42	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,79	2,66	2,39
Autonomia scolastica	0	1,63	2,52	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,66	2,52	2,25
Relazioni sindacali	0	1,43	2,43	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,41	2,45	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,49	2,47	2,21
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,73	2,76	2,49

## 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	1,4	1,3	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	1,4	6,5	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	42	36,7	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,1	55,6	61,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'		

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PDIC846003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	35,7	41,2	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	54,3	59,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	47,1	46,7	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	61,4	55,8	58,2
Orientamento	Presente	90	78,6	69,6
Accoglienza	Presente	64,3	53,8	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	91,4	87,4	86,2
Curricolo verticale	Presente	34,3	28,9	32,7
Inclusione	Presente	24,3	27,4	30,8
Continuità'	Presente	91,4	85,9	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	92,9	91,5	89,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sono costituiti gruppi di lavoro organizzati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dipartimenti disciplinari;</li> <li>- Gruppi di docenti per classi parallele;</li> <li>- Commissioni per la elaborazione di documenti fruibili da tutti i docenti</li> <li>- Gruppi spontanei per scambio di materiali e per perfezionare itinerari didattici.</li> </ul> <p>Presenza in google di gruppi di lavoro per facilitare gli scambi tra docenti</p> <p>Gruppi spontanei di aiuto nella formazione delle tecnologie</p> <p>La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e strumenti per i gruppi di lavoro</p>	<p>I gruppi di lavoro sono necessari per formazione e condivisione di metodi e strumenti didattici, ma tali gruppi non sono riconosciuti a livello istituzionale e si basano sulla disponibilità personale di alcuni docenti, senza riconoscimenti (economico)</p> <p>Alla secondaria sono poche le ore con momenti di incontro ed elaborazione del materiale didattico condiviso.</p> <p>Inoltre, non sempre le strumentazioni informatiche sono risultate efficienti.</p> <p>MIGLIORARE la comunicazione e la divulgazione delle attività di formazione, sentiti i bisogni dei docenti.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
annualmente il collegio dei docenti predispone il piano di formazione, ampio spazio viene dato all'auto formazione dei docenti con ricadute positive sulle attività didattiche. La scuola valorizza il personale e assegna gli incarichi sulla base delle competenze e della formazione. Sono presenti gruppi di lavoro, che producono materiali strutturati utili per il personale docente e promuovono il confronto e lo scambio di esperienze e dei materiali.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1	4,2
	1-2 reti	11,4	9,9	30,4
	3-4 reti	51,4	32,2	34,1
	5-6 reti	28,6	26,8	17,6
	7 o piu' reti	8,6	30,1	13,6
Situazione della scuola: PDIC846003		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70	69,7	67
	Capofila per una rete	21,4	20,9	21,6
	Capofila per più reti	8,6	9,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Capofila per una rete			



## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	35,7	30,7	36,6
	Bassa apertura	30	26,6	17,9
	Media apertura	17,1	19,7	20,6
	Alta apertura	17,1	23	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PDIC846003	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PDIC846003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	81,4	75,6	75,2
Regione	0	12,9	14,1	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,9	24,9	20,8
Unione Europea	0	2,9	5,3	10
Contributi da privati	0	1,4	8	8,7
Scuole componenti la rete	1	70	80,2	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PDIC846003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	38,6	44,5	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	40	37,4	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	94,3	90,2	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	7,1	15,6	15,2
Altro	1	44,3	38,9	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PDIC846003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	8,6	22,4	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,7	15,1	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	1	82,9	78,6	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,3	16,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	10	18,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	24,3	52	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	15,7	14,1	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	70	71,6	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	1	44,3	62,1	13,3
Gestione di servizi in comune	0	10	18,8	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	12,9	15,6	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	12,9	23,9	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	5,7	7	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,9	2,5	3,8
Altro	0	35,7	38,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	8,6	6,1	6,9
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	7,1	12,7	16,8
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,4	53,9	49,1
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	25,7	25
	Alta varieta' (piu' di 8)	0	1,5	2,3
Situazione della scuola: PDIC846003		Accordi con 3-5 soggetti		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PDIC846003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	38,6	48	43,5
Universita'	Presente	84,3	77,9	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	1,4	4,3	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	10	15,8	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	17,1	27,9	27
Associazioni sportive	Presente	68,6	47,2	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,3	61,3	65
Autonomie locali	Presente	75,7	69,3	61,5
ASL	Dato Mancante	44,3	53	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	14,3	14,1	18,5

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PDIC846003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	64,3	53,8	61,1

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PDIC846003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PDIC846003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	33,6102719033233	24,81	22,38	22,2

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto registra un alto livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione, migliorare le pratiche di inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche amministrative, per supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico- normativa.</p> <p>Le principali fonti di finanziamento sono lo Stato e gli Istituti scolastici aderenti.</p> <p>La scuola ha rapporti privilegiati con altre scuole, Università, l'Ente locale, Biblioteca e privati per la promozione di attività e progetti di arricchimento dell'offerta formativa.</p> <p>Ci sono incontri formalizzati per la programmazione comune e la progettazione di attività con l'ente locale.</p>	non rilevati

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	12,7	20,1	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	33,3	38,1	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	52,4	36,9	36,5
	Alto livello di partecipazione	1,6	4,9	12,7
Situazione della scuola: PDIC846003 %		Dato mancante		



### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	4,3	11,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	79,7	75,6	73,6
	Alto coinvolgimento	15,9	13,2	16,9
Situazione della scuola: PDIC846003 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte nella maggior parte delle attività proposte che le vedono protagoniste insieme ai ragazzi. In certi progetti sono fondamentali per la loro buona riuscita (vedi scambio con la Francia, corsa campestre, feste della scuola, progetto solidarietà per la raccolta di fondi ... Sono stati promossi incontri per l'accoglienza, per l'illustrazione e condivisione dei progetti del POF, per l'accompagnamento di alcune attività, per la verifica di altre, per la consultazione e l'approfondimento di temi proposti dai Consigli di Classe e Interclasse. Si organizzano incontri serali per genitori e docenti con esperti sulle tematiche dell'adolescenza. Sono informati ed invitati alle riunioni del consiglio di istituto. Sono previsti momenti di coinvolgimento diretto con le giornate di scuola aperta e nelle feste in tutti gli ordini di scuola. Le azioni di coinvolgimento dei genitori registra un livello medio- alto di risposta. Il contributo volontario medio per studente è in linea con quello provinciale, ma superiore ai benchmark di riferimento regionale e nazionale</p> <p>- Le famiglie possono accedere quotidianamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• al registro elettronico (Primaria e Secondaria) per avere una puntuale informazione sul percorso educativo-didattico svolto in classe</li> <li>• al sito per conoscere tutte le informazioni e/o comunicazioni relative all'Istituto e alle singole scuole.</li> </ul>	<p>la partecipazione formale dei genitori è meno sentita più si va avanti con la scuola, anche se i genitori che poi si rendono disponibili sono molto attenti e presenti agli organi collegiali. C'è una certa difficoltà di gestione della comunicazione e della pubblicazione nel sito.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>L'istituto registra un alto livello di partecipazione a reti con altre scuole, per realizzare attività di formazione, migliorare le pratiche di inclusione di studenti con disabilità e di studenti con cittadinanza non italiana, per accedere a finanziamenti, per migliorare le pratiche amministrative, per supporto a progetti di ricerca e sperimentazione didattica e organizzativa, consulenza giuridico- normativa.</p> <p>Le famiglie vengono coinvolte nella maggior parte delle attività proposte che le vedono protagoniste insieme ai ragazzi.</p> <p>In alcuni progetti sono fondamentali per la loro buona riuscita (scambio con la Francia, corsa campestre, giochi di atletica, feste della scuola, progetto solidarietà per la raccolta di fondi ...). Le azioni di coinvolgimento dei genitori registrano un livello medio- alto di risposta.</p> <p>Il contributo volontario medio per studente è in linea con quello provinciale.</p> <p>La scuola comunica con le famiglie anche attraverso il registro elettronico o con il sito WEB e crea momenti di condivisione e formazione con le famiglie su tematiche adolescenziali e di orientamento anche in collaborazione con l'Ente locale.</p>

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Consolidare i livelli raggiunti	consolidare i livelli raggiunti
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Valorizzare le attività svolte attraverso criteri e parametri condivisi di valutazione comuni RAGGIUNTA	sperimentare in tutte le classi dell'I.C. la griglia di osservazione e raccolta dati comune per le diverse attività svolte realizzata.
	Risultati a distanza		


#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

1- Dall'analisi dei risultati degli esiti scolastici risulta che l'obiettivo risultati scolastici è stato raggiunto pertanto l'istituto si pone come obiettivo il consolidamento dei risultati ottenuti.

2- La scuola propone e lavora in collaborazione con il territorio e l'E.L. su molte attività relative alle competenze chiave di cittadinanza. il gruppo di lavoro ha costruito una griglia di valutazione sperimentata in alcune classi e che nel corso dell' anno 17/18 sarà generalizzata a tutte le classi dell'I.C. Necessario valorizzare tali attività che spesso vengono date per scontate costruire e realizzare parametri comuni di valorizzazione e di valutazione sistematica e oggettiva.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo verticale a seguito del dimensionamento dell'Istituto e dell'accorpamento della Direzione Didattica -RAGGIUNTO
		costruzione di unità di apprendimento , compiti autentici e prove esperte comuni DA MIGLIORARE
✓	Ambiente di apprendimento	Si ritiene importante la presenza, in ogni istituzione scolastica, di uno psicopedagogo come figura di mediazione, con capacità di gestione di grup
		Attivazione di uno sportello di ascolto alla scuola secondaria di primo grado.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	incontri di progettazione in verticale su tematiche comuni ad esempio la VALUTAZIONE
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La verticalità dell'Istituto fa sì che la scuola accolga, rispetti e tuteli la storia e la crescita di ogni bambino e bambina di ogni ragazzo e ragazza attraverso una valutazione formativa tesa al successo dei singoli e dei gruppi. Un curriculum articolato per competenze fa emergere e riconosce agli alunni capacità, abilità e prestazioni che non sempre vengono riconosciute in modo adeguato. Si va quindi verso una valutazione dell'alunno più rispettosa dei tempi di apprendimento di ciascuno, delle diverse intelligenze e dei diversi stili di apprendimento. La formazione dei docenti sul curriculum per competenze, sulle modalità di apprendimento degli alunni e sulla valutazione diventa elemento fondamentale per il raggiungimento delle priorità previste.